

- 2 L'anno scorso **andò** in Nepal per tre mesi, a lavorare in un ospedale. **Lui** pensa che sia importante vedere il più possibile di ogni paese in cui **va**, perciò, quando l'ospedale **gli** dette alcuni giorni di libertà, **decise** di andare nella giungla e **chiese** a una guida nepalese, Kamal Rai, di accompagnarlo. **Cominciarono** a prepararsi per il viaggio all'alba, e **lasciarono** il campo con due elefanti su cui **avevano** caricato i **loro** equipaggiamenti. Faceva molto caldo, tuttavia Kamal **gli** fece indossare scarpe e pantaloni lunghi per proteggersi dai serpenti. Improvvisamente, a distanza, **sentirono** il ruggito di una tigre e Kamal **gli** sussurrò di stare fermo e immobile. Un attimo dopo la **videro** balzare, veloce come un lampo, si aggrappò alla gamba di Kamal, ma **lui** riuscì a strapparla via. Uno dei **loro** elefanti la mise in fuga, ed **evitarono** così di essere il suo pasto. **Era** spaventatissimo, e quella notte **gli** fu impossibile dormire.

Totale 22

- 3 In casa non mancava il commestibile, e si trattava di cucinare, ma Adalberto assicurò: «Con una modesta quantità di olio e di conserva di pomodoro mi sento in grado di fare una salsa squisita». Disse poi che c'era una cassa di spaghetti. E proseguì chiedendo se l'amico credeva sarebbe stato difficile cuocerne due porzioni per loro. Trovò una scatola di conserva di pomodoro e l'aprì con la punta del coltello. Disse: «Basta una metà della scatola» – che era quanto press'a poco ne era rimasta: quella sparsa sulla sua giacca era superflua. Adalberto prese una padella, la lavò, ci versò dell'olio e la mise sul fornello. Passò qualche minuto, poi si udì uno strano sibilo, qualcosa che ricordava una miccia accesa. Chiesi che diavole avesse fatto, se avesse messo olio e nitroglicerina. Adalberto pallido disse che doveva aver lasciato qualche goccia d'acqua nel padellino e che l'olio bollente...

Totale 8